



Eni entra nel progetto fusione di MIT e CFS

Firmati accordi con Commonwealth Fusion Systems LLC e Massachusetts Institute of Technology per lo sviluppo industriale di tecnologie per la produzione di energia da fusione

San Donato Milanese (Mi), 09 marzo 2018 – Eni e Commonwealth Fusion Systems (CFS), società nata come *spin-out* del Massachusetts Institute of Technology, hanno sottoscritto un accordo che permetterà a Eni di acquisire una quota del capitale di CFS per sviluppare il primo impianto che produrrà energia grazie alla fusione, fonte sicura, sostenibile, virtualmente inesauribile e senza alcuna emissione di inquinanti e gas serra.

CFS è stata costituita da un gruppo di ex ricercatori e scienziati del MIT che da anni è impegnato nelle ricerche sulla fisica del plasma e sulla fusione. Eni acquisirà una quota rilevante nella società a fronte di un investimento iniziale di 50 milioni di dollari. Eni entrerà a far parte del Consiglio di Amministrazione e potrà dare il proprio contributo anche in termini di risorse e *know how* industriale.

Le attività previste con CFS si articolano in tre fasi: la prima prevede lo sviluppo di magneti a superconduttori ad alta temperatura, la seconda la realizzazione di un reattore sperimentale, la terza e ultima la costruzione ed esercizio del primo impianto industriale che possa garantire una produzione continuativa e remunerativa di energia da fusione.

L'ingresso di Eni nella CFS sarà perfezionato entro il secondo trimestre del 2018.

Contestualmente, Eni ha sottoscritto un accordo con MIT che consentirà alla società di svolgere congiuntamente programmi di ricerca sulla fisica del plasma, sulle tecnologie dei reattori a fusione, e sulle tecnologie degli elettromagneti di nuova generazione.

Gli accordi odierni si inquadrano nella strategia di decarbonizzazione di Eni e rappresentano la volontà di rafforzare le partnership di ricerca nel settore energetico, grazie anche allo

sviluppo di tecnologie *game changer*, per rispondere ai crescenti fabbisogni energetici con soluzioni sostenibili in termini ambientali ed economici.

L'Amministratore Delegato Claudio Descalzi ha commentato: "Oggi è un giorno davvero importante per noi poiché, grazie a questo accordo, Eni compie un notevole passo avanti verso lo sviluppo di fonti energetiche alternative con un sempre minor impatto ambientale. La fusione è la vera fonte energetica del futuro, poiché completamente sostenibile, non rilascia né emissioni né scarti, ed è potenzialmente inesauribile. Un traguardo che noi di Eni siamo sempre più determinati a raggiungere in tempi brevi".

Contatti societari:

Ufficio Stampa: Tel. +39 02 52031875 – +39 06 59822030

Numero verde azionisti (dall'Italia): 800 940924

Numero verde azionisti (dall'estero): +800 11223456

Centralino: +39 06 59821

segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

investor.relations@eni.com

Sito internet: www.eni.com

